



# La valutazione di impatto sociale attraverso ImpACT

**Sara Depedri**  
ricercatrice senior  
responsabile ImpACT

**Michela Vogrig**  
Presidente Consorzio COSM  
Vicepresidente Legacoopsociali FVG





## PREMESSA

La scelta del partner Euricse:

- Modello già sperimentato in altre regioni ;
- Disponibilità allo sviluppo condiviso del modello per adattarlo alle nostre esigenze;
- Focus non solo sul servizio ma anche sull'organizzazione ;
- Non solo monetizzazione;
- Consentire in particolare alle piccole coop unica raccolta dati con 2 output (BS e VIS)



## PREMESSA

Il progetto è stato avviato nel 2015 individuando come partner Euricse, che aveva già lavorato dal 2014 sul tema della valutazione di impatto sociale. Oltre al FVG analoghi percorsi sono stati avviati in Trentino e in Veneto. Tali sperimentazioni hanno portato a prime importanti riflessioni di sistema (ed individuali) e alla creazione di un metodo riconosciuto (ImpACT) per l'ente e la sua progettazione e per il sistema e la sua pianificazione.

La prima sperimentazione con Euricse in FVG nella ricerca regionale è stata promossa da Legacoopsociali FVG, Federsolidarietà FVG, COSM e Noncello coinvolgendo 56 cooperative sociali della Regione.



## RIFLESSIONE SULLE METODOLOGIE PER LA VIS

- Metodi sintetici come lo SROI = utili solo ai soggetti finanziatori
- Metodi di mera monetizzazione (costi-benefici) = di efficacia solo nei rapporti (miopi) con l'ente pubblico e non calati su tutti gli stakeholder
- Mera rendicontazione sociale = strumento solo di breve e non di medio-lungo
- Metodi qualitativi = troppo descrittivi e non comparabili
- Metodi ad indicatori adottati a livello internazionale per la responsabilità sociale di impresa = non calati sul target cooperative sociali e loro tratti peculiari
- Ad ognuno il suo metodo = non comparabilità, disinteresse delle PA in sede di affidamento

Serve un metodo condiviso, sufficientemente completo e specifico seppur standardizzato (cioè composto da fattori che facciano leggere le realtà anche in analisi comparata)



## ALLINEARE CON LE ESIGENZE INTERNE

Utilizzare gli strumenti anche all'interno dei singoli enti trovandoli utili (non solo adempimenti burocratici) e imparando a gestire i dati.

Implicazioni:

- Dotarsi di gestionali e metodi di raccolta
- Internalizzare lo strumento
- Fare economie di scala tra tutti gli strumenti e le richieste rendicontative/valutative
- Utilizzare lo strumento anche nei processi di pianificazione strategica

La risposta:

- ✓ un modello ad indici ed indicatori,
- ✓ qualitativi e quantitativi
- ✓ che coinvolga gli stakeholder e la loro valutazione (partecipato)
- ✓ che porti a valutare l'efficienza, l'efficacia e gli impatti dell'azione
- ✓ che possa essere usato per rendicontare ma anche per progettare i cambiamenti



## L'APPLICAZIONE

### Dalla sperimentazione all'entrata a regime

Prime sperimentazioni sulle cooperative sociali nel 2013 a Treviso nel 2014 a Trento. Gli stimoli arrivati **a livello di 'sistema'** dando alla valutazione di impatto il ruolo di dimostrare le eterogenee ricadute di breve e medio-lungo periodo della cooperazione sociale nel territorio – all'interno delle politiche e dei sistemi di welfare territoriali = **valutazione con effetti di policy**

Declinazione poi su Friuli Venezia Giulia (da 3 anni e per un ulteriore biennio) sul Trentino (per 3 anni), in corso una sperimentazione sul Veneto dopo la conduzione della valutazione nel 2015.

Generando analisi medie ed aggregate e identificazione delle buone prassi, e sviluppando per le cooperative sociali -sulla base del modello- la **rendicontazione sociale** e la **valutazione di impatto sociale**



## IL METODO ImpACT

Se impatto sociale è la ricaduta sulla società e sugli eterogenei portatori di interesse con cui l'impresa sociale/ente di TS si relaziona, si devono applicare ***strumenti di analisi e processi di rilevazione partecipati e integrati***

Scelta:

- 1) Raccolta degli elementi più quantitativi che si collocano nella 'catena' attraverso questionario (metodologia che riduce le risposte a 'standard' e codifica, con pro e contro) inclusivo di una valutazione qualitativa realizzata attraverso tavolo di confronto tra stakeholder; poi rielaborazione per indici ed indicatori.
- 2) Valutazione del benessere e dell'impatto da parte degli stakeholder: questionari ed interviste ai portatori di interesse con somministrazione periodica degli strumenti (soci, lavoratori ordinari, lavoratori svantaggiati, utenti e loro familiari, volontari, pubbliche amministrazioni, imprese in rete) – nel quinquennio si avrà una valutazione completa di ogni ricaduta monitorabile



## ASSUNZIONE

### **Sulla definizione di Impatto sociale**

Ricadute qualitative e quantitative, di breve, medio e lungo periodo, sulla comunità e gli stakeholder tutti (L. 106/2016)

Valutazione su elementi effettivamente monitorabili dall'organizzazione a livello meso o micro (livello macro o di sistema valutabile con indicatori territoriali analizzabile solo dalle pubbliche amministrazioni)

### **Sul processo di generazione dell'impatto sociale**

Non è solo la ricaduta di lungo che riusciamo a generare, ma il riflettere con quali diverse risorse, con quali processi peculiari, affiancandolo a quali ricadute dirette, l'impatto viene generato

E' quindi il collocare l'impatto all'interno di una catena che permette di giudicare anche efficienza ed efficacia dell'azione





## SULLA STRUTTURA LOGICA DI ImpACT

Indici ed indicatori vengono collocati nella catena di creazione del valore sociale, in modo

-comparabile ma non concorrenziale – sintetico ma completo - più efficace nella comunicazione ma complesso nell'interpretazione





## QUALI INDICI ED INDICATORI?

Va considerato che il processo finale della valutazione deve essere ***semplice, interpretabile, chiaro, coerente.***

Indici ed indicatori identificati ***con riferimenti scientifici, condivisi e adattati*** con le cooperative, ancora in fase di completamento ed apprendimento

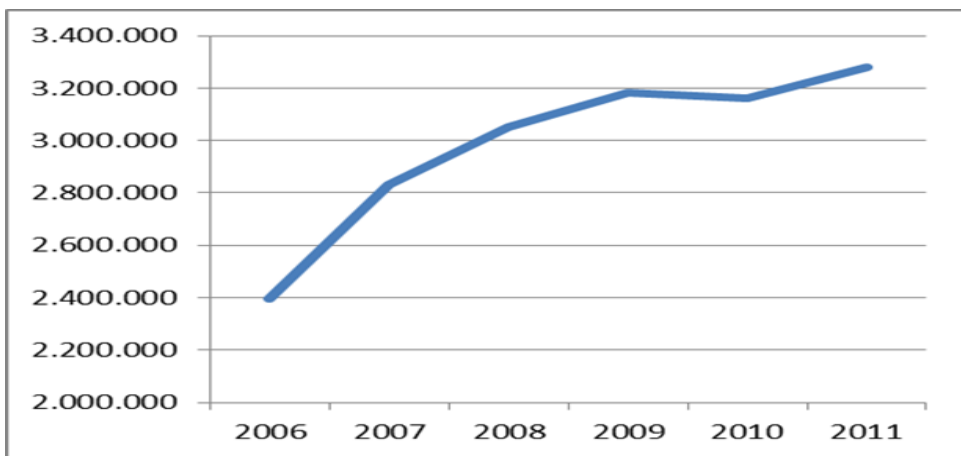
***Possibilità di tradurre in numero/percentuale anche dimensioni qualitative e complesse***

Necessità successiva di ***assegnare un 'peso'*** agli indici ed indicatori oggetto di analisi per permetterne l'interpretazione in modo più univoco

***Identificate le sotto-dimensioni:*** impatto economico e sostenibilità economica, eterogeneità delle risorse, processi di governance, equità dei processi e coinvolgimento, networking, innovazione e risposta ai bisogni, esiti, benessere generato su utenti e altri stakeholder, impatto occupazionale, impatto sulla pubblica amministrazione, impatto sulla comunità e sulla società

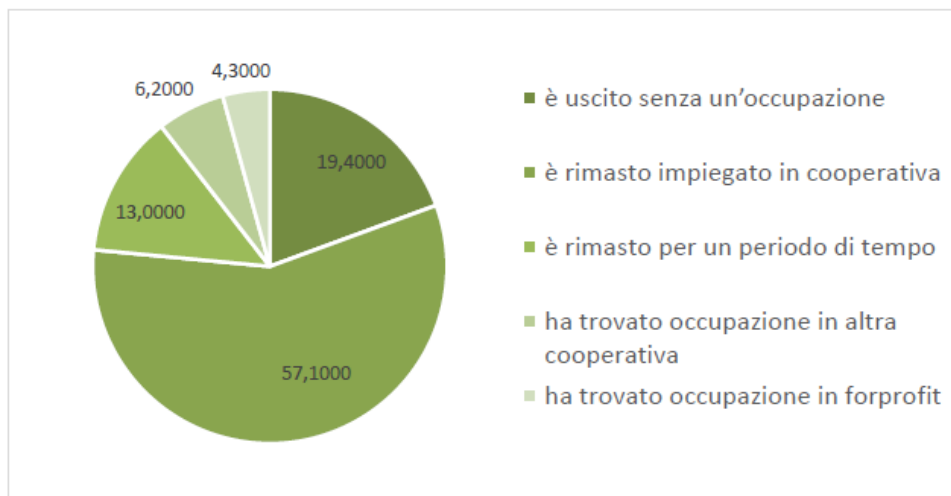


## DIMENSIONI QUANTITATIVE



Andamento del valore della produzione 2006-2011

## INDICATORI DI IMPATTO DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI



### RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

- **21 mln di Euro** il Patrimonio netto complessivo
- **48** strutture di proprietà, **219** strutture concesse in gestione dalla PA per la realizzazione dell'attività
- **370.000 Euro** di investimenti su strutture della PA nel quinquennio
- **237.500 Euro** da bandi europei e di fondazioni

### RISORSE UMANE

- **5.069** lavoratori normodotati, 431 lavoratori svantaggiati, 389 lavoratori autonomi; 460 volontari
- **28.300 ore donate** dai volontari
- **7.700 ore di straordinario** non retribuito dai soci-lavoratori

**Stabilità occupazionale** ..... ■ 83,3% a tempo indeterminato al 31/12

**Flessibilità temporale** ..... ■ 25,8% Full time  
..... ■ 7,7% part-time deciso dalla cooperativa

**Occupazione femminile** ..... ■ 78,2% donna

**Occupazione giovanile** ..... ■ 17,0% under 30

**Equità nei vertici** ..... ■ 14,0% under 40  
..... ■ 38,3% donne nei vertici

**Impatto sul territorio** ..... ■ 37,6% risiede nello stesso comune

**Coinvolgimento** ..... ■ 77,1% dei lavoratori soci



## DIMENSIONI QUALITATIVE



INDICI ED INDICATORI DI QUALITÀ DEI PROCESSI

### Capacità di finanziamento

Indicatore di autovalutazione della capacità di finanziamento 7.0/10

### Capacità di stare nel mercato e competere

Indicatore di apertura esterna e mercatizzazione 7.5/10

### Investimento nella formazione

61.11% i lavoratori ordinari soggetti a formazione nell'anno sul totale dipendenti

### Capacità innovativa

Risposta a nuovi bisogni e bisogni insoddisfatti nel territorio 10.0/10



## OUTPUT

- Tavoli di lavoro condivisi iniziali sul senso dello strumento e sull'allineamento di contenuto
- Proprio report di bilancio sociale
- Proprio prospetto di Valutazione dell'impatto sociale
- Report territoriali sull'andamento di sistema
- Apertura alla riflessione con gli enti pubblici territoriali



## VALUTANDO IL PROPRIO POSIZIONAMENTO

Per comprendere il livello di raggiungimento degli obiettivi e il livello dell'impatto economico e sociale prodotto, servono dei benchmark:

- a) Confronto con le proprie performance precedenti (semplici analisi di trend su propria struttura)
- b) Obiettivi predefiniti dall'ente cui aspirare (livelli da raggiungere entro tot anni)
- c) Valori scientifici (non esistono ad oggi)
- d) Medie di settore e confronto con altre organizzazioni

... sapendo che bisognerà interpretare, non è solo questione di valore puro...



## PER APPRENDERE

Il posizionamento dell'organizzazione permette di:

1. Fare osservazioni sulle proprie specificità e sui risultati raggiunti
2. Identificare obiettivi migliorabili
3. Individuare pratiche imitabili da altre organizzazioni e modi per adattarle al contesto
4. Capire i possibili rischi o trade-off nel perseguire determinate politiche guardando ad esperienze esterne
5. Trovare possibili sinergie, soggetti con cui collaborare tra le altre organizzazioni del territorio
6. Riflettere sulla rete da costituire/rafforzare

**FARE PIANIFICAZIONE STRATEGICA**



## Questioni aperte in progress

- come migliorare il questionario (item / A e B?)
- coop b : dalla costi benefici a costi medi standardizzati?
- Rappresentazione aggregazioni
- Quali indicatori sono utili alla PA
- Come comunicare tante informazioni in modo efficace?



**Grazie dell'attenzione!**

Sara Depedri  
sara.depedri@euricse.eu

